

## Al tempo dell'anno mille



Letture di odi e poesie, ascolto di musica e proiezione di contributi visivi.  
Un percorso interculturale intorno alle voci di poeti persiani, cinesi,  
armeni ed europei che vivevano mentre venivano posate le prime pietre  
della Canonica e nel suo momento di maggior splendore, approfondito  
con immagini e narrazioni sulle diverse epoche storiche

Canonica di Santa Maria di Vezzolano  
Albugnano – Asti

1° ottobre 2016  
ore 10:00 e ore 15:00

## AL TEMPO DELL'ANNO MILLE

I versi che oggi leggeremo e che accompagneremo con brani musicali composti proprio per questi testi sono stati scritti da poeti cinesi, persiani, armeni e italiani vissuti tra l'XI e il XIII secolo.

Parlare di poeti è però improprio, sicuramente riduttivo. Per ognuno di loro e nonostante la profonda diversità di cultura, occorrerebbe riferire la storia di mistici, religiosi, uomini di pensiero che hanno fatto della poesia e dell'inno un veicolo per l'espressione di un sentimento religioso, poetico e filosofico che appare di estremo interesse anche a distanza di quasi un millennio.

Non a caso alcuni dei loro versi sono diventati "materiale testuale" per la composizione di lieder (o songs) a cavallo tra Ottocento e Novecento; lo stesso momento nel quale si forma in Europa - in particolare in Gran Bretagna e Francia - un profondo e multiforme interesse per l'Oriente in grado di permeare l'immaginario collettivo di caleidoscopiche contaminazioni in ogni ambito e interesse sociale, primo fra tutti quello artistico.

Le letture e le esecuzioni che ascolterete non vogliono essere nulla più che una piccola suggestione capace di metterci nelle condizioni di godere dell'arte che l'uomo ha saputo fecondare e che oggi abbiamo il dovere di conservare e possibilmente trasmettere.

### SPENSIERATAMENTE

(Cheng Hao o Mingdao, 1032 - 1085)

Al nord m'avventuro,  
al sud m'avventuro,  
e riposo là dove mi va.  
Guarda le rive del fiume, cedono  
sotto il vento d'autunno.  
Ma che m'importa  
se l'autunno le spazza.  
Giacciono nude, le rive del fiume,  
e che perdano i loro colori,  
solo alle rive del fiume deve importare.

### AVVINTI

(Da anonimo cinese, XI secolo)

Ombre serali si intrecciano  
morbide sulla pianura,  
tra i campi vaghiamo,  
Amore e io avvinti,  
mentre le stelle si destano  
e posano i raggi sul suo capo,  
la cautela sfuma e s'abbandona  
e tutto muore ma non l'amore.  
Dai prati senza gioia in cui viviamo,  
sopra il mare stellato,  
verso quella terra d'ombra,  
parti amore, parti amore.  
Con me, con me.

Musiche di Arthur Whiting; Albert Roussel, César Franck

Violino: Laura Ventura

Arpa: Michela Marcacci

Voci: Rosanna Nocco, Enrico Maria Orsi, Elisa Torriglia

